

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 554 del 12/03/2025

Alla presenza dell'assessore provinciale alla salute, presentata la settimana per la prevenzione oncologica di LILT del Trentino

Prevenzione e sani stili di vita, priorità per la salute pubblica

Ogni giorno sette trentini ricevono una diagnosi oncologica, quattro muoiono a causa di un tumore. Dati che fanno riflettere, ancor più se si pensa che circa la metà delle malattie oncologiche oggi è evitabile e che molte di queste patologie sono causate da stili di vita e abitudini comportamentali sbagliate.

Proprio per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e promuovere stili di vita sani, dal 15 al 23 marzo la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - LILT organizza anche in Trentino la Settimana nazionale per la prevenzione oncologica, campagna che porterà i volontari e volontarie delle nove delegazioni dell'Associazione provinciale di Trento in diversi luoghi della provincia per informare la comunità nel weekend del 22 e 23 marzo.

Alla presentazione dell'iniziativa, avvenuta stamattina, era presente anche l'assessore provinciale alla salute, politiche sociali e cooperazione, che nel suo intervento ha sottolineato come la prevenzione sia uno degli strumenti più efficaci nella lotta contro le patologie oncologiche e come iniziative di sensibilizzazione come questa rappresentino un'opportunità fondamentale per promuovere consapevolezza tra i cittadini, soprattutto tra i più giovani. L'assessore, nel ringraziare il lavoro di LILT e del presidente Cristofolini, ha inoltre evidenziato l'importanza della collaborazione tra istituzioni, sistema sanitario e associazioni per garantire azioni concrete di prevenzione e informazione, coinvolgendo attivamente la comunità e le scuole, sottolineando come la diffusione della cultura della prevenzione sia un investimento sulla salute delle persone e sul futuro del sistema sanitario trentino, anche alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione e della denatalità. L'obiettivo, ha aggiunto l'assessore, è quello di utilizzare al meglio risorse che anche per il Trentino, in futuro, potrebbero essere minori di quelle attuali, liberando così maggiori finanziamenti sul fronte della ricerca, fondamentale nella lotta a queste patologie.

Oltre all'assessore provinciale, sono intervenuti alla presentazione della campagna il presidente e la direttrice della LILT trentina, Mario Cristofolini e Valentina Cereghini, Enzo Galligioni, presidente della Fondazione Perzcoller, il dottor Carlo Pedrolli, direttore della Struttura semplice dietetica e nutrizione clinica di Apss di Trento, la dottoressa Martina Segatta, Psicologa Psicoterapeuta della LILT, il direttore generale di Apss Antonio Ferro, l'assessore con delega al welfare di comunità del Comune di Trento.

Galligioni ha ricordato come siano ogni giorno sette i trentini che ricevono una diagnosi di tumore, quattro quelli che ogni giorno muoiono. Numeri che si possono e si debbono abbattere, è stato ricordato, perché la

metà delle malattie oncologiche sono oggi evitabili. Fondamentale, ancora una volta, la prevenzione e, soprattutto, l'adozione di un corretto stile di vita, dall'alimentazione alla pratica sportiva, ma anche l'esposizione al sole con le giuste attenzioni ed evitare il fumo.

Segatta e Pedrolli si sono soffermati sul tema della sana alimentazione e sull'importanza di adottare corretti stili di vita fin dall'infanzia, sottolineando come proprio sin dalla giovane età sia importante trasmettere i corretti comportamenti anche da un punto di vista alimentare, a partire dalla famiglia e dalle scuole, trasmettendo il giusto valore e la giusta attenzione a ciò che si mangia, e di come sia necessario promuovere una cultura della salute su più ampio spettro, coinvolgendo l'intera comunità.

Ferro ha ricordato come, a fronte di molte azioni intraprese sia sul fronte dell'informazione che della comunicazione, ancora si possa fare molto per coltivare la cultura della prevenzione in Trentino. L'obiettivo, è stato ricordato, deve essere quello di mantenere in salute le persone sane, ma anche di portare su corretti stili di vita chi guarisce da malattie oncologiche.

(sr)